

ESTATE MORCONESE AI RAGGI X

Si è conclusa la LXIV Estate Morconese. Qualche decina di eventi più o meno importanti, organizzati anche quest'anno dalle Pro-Loce e dalle locali Associazioni, hanno riempito il cartellone programmatico. È questa la formula giusta per promuovere il turismo, oppure è necessario caratterizzare Morcone quanto più è possibile attraverso pochi eventi, molto importanti essenzialmente legati al territorio, alle nostre tradizioni, alla nostra storia? Di questo e di molto altro abbiamo parlato con l'assessore alla Cultura, Giulia Ocone, che gentilmente ci ha rilasciato un'intervista pubblicata a pagina 4.



Foto: Nardo Cataldi

Cose della vita

Il direttore

Questa estate, lo stendardo apposto sulla facciata della ex chiesa di San Nicola riportava, in bella evidenza, la scritta "Cose della Vita - mostre - concerti - libri", intendendo riassumere le manifestazioni organizzate e curate da "Adotta il tuo Paese", inserite nel cartellone della LXIV Estate Morconese.

Gli appuntamenti programmati sono stati tutti rispettati e, oltretutto, hanno riscosso un notevole successo.

Abbiamo iniziato inaugurando la mostra di Cubo-Futurismo realizzata dall'artista Decio Carelli per continuare con lo "Straordinario Quotidiano" (XI edizione), una bellissima serata nei Giardini di Casa Sannia, dedicata al Maestro Liutaio Angelo Mannello, nostro concittadino, emigrato in America alla fine del XIX secolo, diventato famoso per i suoi preziosi mandolini.

La nostra kermesse è proseguita nell'Auditorium di San Bernardino con la presentazione del libro "Personaggi Murgantini - Quaranta racconti più uno" di Daniela Agostinone. Dopo due giorni, in piazza San Bernardino, è stata rappresentata l'opera lirica "Elisir d'amore" di Gaetano Donizetti con l'orchestra Bulgaria Classic e il coro di BitontOpera Festival, magistralmente diretti dal M° Quadrini.

A Chiudere gli eventi curati dall'Associazione, un'altra mostra, sempre nella ex chiesa di San Nicola, dell'artista-filosofo Maria Jesús Soler Ferrández, curata da Valeriano Venneri, storico e critico d'arte.

All'interno, articoli e foto dedicati a tutti gli eventi sopracitati che, nel rispetto della normativa anti-Covid, hanno visto una notevole partecipazione di pubblico.

L'Afghanistan ai talebani

di Chiara De Michele

Dopo vent'anni di guerra, l'Afghanistan è tornato nelle mani dei talebani. Due decenni scanditi da battaglie, lotte, sangue e morti per combattere il terrorismo nella loro roccaforte, mitigare l'estremismo della loro cultura religiosa e garantire la libertà alle donne. Tutto andato in fumo in un paio di settimane. Il ritiro delle forze americane era stato definito nell'accordo di Doha (febbraio 2020) e doveva avvenire entro il 31 agosto ultimo scorso. Doveva essere un processo cadenzato, scaglionato, programmato con dovizia, non una fuga disorganizzata e precipitosa. La storia narra che si è trattato di un vero e proprio disastro.

In poche ore cade Kabul, il presidente Ghani, scappa via negli Emirati Arabi con un bel malloppo in saccoccia, le ambasciate vengono evacuate, il cielo della capitale è sorvolato da elicotteri che trasferiscono i corpi diplomatici all'aeroporto e la povera

a pag. 2 ▶

Il paniere del Sannio

di Bruno Parlapiano

Nel numero di settembre 2019 del Murgantino mettevo in evidenza la mancanza di iniziativa che aveva caratterizzato le nostre aree interne. In particolare leggero come una mancata occasione quella di non aver saputo utilizzare al meglio le opportunità che ci metteva a disposizione il nostro territorio.

Il lago di Morcone, ad esempio, è un attrattore inesplorato nelle sue potenzialità, purtroppo non sono nate iniziative che ne utilizzano il grande potere promozionale (ormai ho deciso di proporlo come tormentone, con la speranza di svegliare qualcuno, di innescare la creatività di qualche imprenditore, che lo legga come una occasione fondamentale per la nostra comunità e un volano per la propria iniziativa).

Il settore produttivo che offre, da sempre, grandi prospettive di sviluppo per i nostri territori è quello che fa riferimento

a pag. 2 ▶

LE FIRME DI QUESTO NUMERO

Daniela Agostinone
 Paolino Apollonio
 Teresa Beltini
 Enrico Caruso
 Ruggiero Cataldi
 Centro P.S.A. Sassinoro
 C.S.A Morcone
 Club Ruote Storiche BN
 Chiara De Michele
 Giancristiano Desiderio
 Mariacristina Di Brino
 Marisa Di Brino
 Michela Di Brino
 Sebastiano Di Maria

Pino Fusco
 Marino Lamolinara
 Dino Martino
 Irene Mobilia
 Gabriele Palladino
 Bruno Parlapiano
 Geppino Presta
 Arnaldo Procaccini
 Sante Roperto
 Simona Ruscitto
 Alfredo Salzano
 Sandro Tacinelli
 Luca Velardo
 Diana Vitulano

Quanta ne sacció...

*Quando il pidocchio sale in gloria,
 perde la scienza e la memoria.*

Quando una persona molto modesta riesce a migliorare la propria posizione sociale ed economica, spesso insuperbisce a tal punto da dimenticare quanti l'hanno aiutata a emergere.



Nel programma organizzato dal Club Ruote Storiche Benevento, Morcone non risultava tra i paesi interessati al passaggio delle auto storiche e non conosciamo i motivi di tale esclusione. Invece, grazie all'amico "murgantino" Giampaolo Cioccia e a Carmine Fallarino, presidente del Legendary Classic Cars di Bracciano, il tour, all'ultimo momento, è stato "dirottato" anche a Morcone

SERVIZIO A PAGINA 10

**DALLA PRIMA PAGINA
L'AFGHANISTAN
AI TALEBANI**

gente piomba nella paura. Ecco che inizia l'esodo verso quello che può essere il luogo di salvezza, l'Hamid Karzai International Airport. Intere famiglie stazionano per giorni a ridosso della zona aeroportuale sorvegliata dalle milizie occidentali. C'è la rincorsa ai pass affinché si possa salire sugli aerei della speranza. Il timore di un attacco kamikaze (verificato il 27 agosto) non li scoraggia. Loro restano lì, imperturbati e non intendono tornare indietro. Per ore ammassati, con un sacchetto in mano e nulla più. La loro vita è lì, in un contenitore di plastica che al massimo raccoglie un paio di cambiate. La tv fa passare immagini strazianti: madri che consegnano i figli nelle mani di militari occidentali affinché i loro piccoli siano salvi. Il gesto non ha bisogno di commenti... Anche la speranza è finita! In pochi riusciranno ad imbarcarsi su quei voli. La priorità è stata garantita ai collaboratori dei corpi diplomatici. E tutti gli altri? Aspetteranno i voli civili... E le donne, ossia l'anello debole del sistema talebano? Invocano invano libertà ed uguaglianza, ma i primi proclami del nuovo governo la dicono lunga sul loro ruolo.

In Italia sono arrivati circa cinquemila rifugiati e, in ottemperanza delle direttive del Ministero della Difesa, sono stati distribuiti tra le Regioni ed il campo di prima accoglienza in Abruzzo ad Avezzano per la quarantena obbligatoria correlata all'emergenza sanitaria. Dopodiché Prefetture, Protezione Civile e Croce Rossa Italiana provvederanno ad una distribuzione più capillare sul territorio. Degli altri "poveri disgraziati" in attesa di un volo della speranza non resta che attendere notizie...


DALLA PRIMA PAGINA IL PANIERE DEL SANNIO

agli allevamenti e alle potenzialità del prodotto della sua trasformazione. Carne fresca, salumi e formaggi devono diventare il riferimento dell'imprenditoria dell'Alto Sannio. Non mancano esperienze positive, ne citerò qualcuna per far capire quanto possa essere importante, per il nostro territorio, avere validi imprenditori nel settore della trasformazione. Conosco tante realtà produttive capaci e non me ne vorranno se non le citerò tutte, loro sono consapevoli del proprio valore e del lavoro che compiono nel portare tenacemente avanti la propria identità.

L'imprenditore a me più vicino, nei confronti del quale ho avuto un ruolo, seppur marginale come progettista, è Dino Martino e il suo agriturismo Mastrofrancesco, con l'allevamento del maiale nero. Si tratta di una realtà produttiva conosciuta ormai in provincia e oltre. Nel mio girovagare per lavoro, non è raro sentirsi chiedere: di dove sei? E quando dico di Morcone... Ah, dove c'è Dino che fa quegli ottimi prodotti con il maialino nero! Lo stesso mi capita con i prodotti caseari di Giuseppe Fortunato e di Giuseppe Prozzo, riferimenti sicuri per chi passa per Morcone ed è diretto verso il Molise. Tre iniziative di grande valore e di cui tutti noi dovremmo essere orgogliosi come comunità.

Tuttavia dovremmo avere un prodotto che intrinsecamente ha ancora più potenzialità in termini promozionali. Con 800 ettari di terreno comunale in montagna, che vengono annualmente concessi per il pascolo agli allevatori morconesi, a cui sommare innumerevoli altri ettari di terreno privato, deve essere prodotta una quantità di



litri di latte importantissima che dovrebbe naturalmente confluire in un formaggio morconese. Ma ahinoi, non è mai partita una cooperativa. Quella "iniziativa dal basso", che dovrebbe scaturire direttamente dalla volontà degli allevatori, che ne hanno tutte le potenzialità.

Si è spesso pensato di delegare all'amministratore di turno il ruolo di promotore (quasi fosse un imprenditore), ma anche là dove si è provato, poi è capitato che l'iniziativa, essendo legata a quell'amministratore, e dunque priva di vita autonoma, si è sciolta come neve al sole nel momento in cui si è verificato il cambio della guardia. Però un fallimento del passato non deve inibire

chi vuole riprovarci, non può essere un riferimento per dire: "è stato già tentato ed è fallito pertanto non serve riprovarci!" Magari un'idea è buona e non ha camminato solo perché ci si poneva obiettivi sbagliati oppure non si è verificata quella "congiuntura astrale" che, per puro caso, mette insieme idee, operatori e prodotto, con spirito unitario e illuminato. Ma a volte capita! Per citare un esempio a noi vicino, guardiamo alla Cooperativa del vino di Guardia che ogni anno ci stupisce positivamente, anche in tempi di pandemia.

Voglio chiudere con un augurio a Patrizia Mennillo che ha avuto la capacità di dare forma e concretezza alle sue ambizioni imprenditoriali. Nel contempo, vedo prendere forma rispondenza alle mie elucubrazioni. Il "Pecorino del Sannio" è il marchio dietro il quale la nostra imprenditrice, coadiuvata dal marito Vittorio e da tutta la sua famiglia, sta promuovendo la produzione di formaggio di latte di pecora del suo allevamento. Un prodotto morconese doc, da allevamento morconese, che dovrebbe diventare stimolo e primo passo per una cooperativa di allevatori che produce formaggio morconese: il Pecorino del Sannio!

L'obiettivo, per i nostri allevatori, dovrebbe essere la realizzazione del "Paniero del Sannio" che si dovrà comporre di prodotti materiali ma anche immateriali.

Le potenzialità ci sono e probabilmente anche i fondi nell'ambito del PNRR e del capitolo della Transizione Ecologica, ma su questo argomento torneremo più avanti.

Acqualibera

di Simona Ruscitto



Dal 26 al 31 agosto si è svolto l'evento Acqualibera organizzato dall'associazione Metec Alegre di Alina Narciso. Mostra spettacolo presso i giardini di Casa Sannia.

In primo luogo vanno i complimenti ad Alina per la sua capacità di disegnare con pochi tratti una storia ricca di pathos ed emozione e per la sua capacità di coinvolgere lo spettatore nel racconto con semplici strumenti: uno scialle, un secchio di metallo, un cappotto. Poi i complimenti alla performer Claudia Lopez che, con la sua mimica, le sue espressioni, la padronanza della scena, ci ha fatto entrare nel personaggio della giovane donna che vive la sofferenza per i soprusi patiti e imposti da cinici imprenditori padroni dell'acqua. La sofferenza di chi deve subire dalle multinazionali che poi si trasforma in coraggio e infine in fredda vendetta della protagonista che ammazza il crudele guardiano della diga. I complimenti anche a Lucio Calandrella che, con pochi mezzi, riesce sempre ad attrezzare la giusta scenografia.

Lo spettacolo ovviamente va visto per apprezzarne il valore

artistico.

Interessante il tema trattato. L'autrice del testo (Alina Narciso) trova ispirazione dalla vicenda, reale, che ha segnato il territorio del comune di Morcone, la realizzazione del lago di Morcone/Campolattaro. Una storia, quella vera della realizzazione del lago,

che nasce con l'opposizione del territorio e degli agricoltori morconesi che si vedevano sottrarre i loro terreni migliori e la loro fonte di vita. La trasposizione nell'opera teatrale racconta di Signori dell'acqua, le multinazionali, che una volta realizzato l'invaso razionano l'acqua agli agricoltori e

allevatori locali perché la stessa ormai, divenuto un bene prezioso, viene venduta alle popolazio-

ni più ricche. Ai poveri allevatori, per far sopravvivere i propri animali e per dare il pane ai propri figli, non rimane altro che far saltare le chiuse della diga. La storia termina con una sommossa popolare che risolve (forse momentaneamente) la questione e restituisce dignità al popolo umiliato.

Acqualibera, un racconto di fantasia ma carico di suggestione che proietta ombre scure sul futuro del nostro lago. L'acqua sarà sempre di più considerata un bene prezioso per le comunità. Già oggi si svolgono guerre nel mondo per accaparrarsi uso o forniture di acqua potabile. Il lago di Morcone/Campolattaro è oggetto di finanziamento dei fondi del PNRR con l'obiettivo di fornire acqua potabile alle popolazioni a valle. Gli interessi delle società di gestione diventano sempre più forti e la storia di Alina sembra volersi materializzare in una drammatica realtà.

CAFFÈ SCORRETTO

MISURE ANTICOVID

Rigorosamente rispettate durante le manifestazioni dell'Estate Morconese sia attraverso l'utilizzo delle mascherine sia con il distanziamento. Soprattutto quest'ultimo. In molti casi è stato facile per quella decina di persone intervenute.

ESTATE MORCONESE

L'anno scorso nel programma era prevista la *cena rossa**, quest'anno ne sono state organizzate due. I soliti criticoni asseriscono che a Morcone si pensa solo a mangiare, dimenticando che con l'inaugurazione dell'enoteca si pensa pure a bere!

* Per gli alloggi: cena grande.

ATTIVITÀ CULTURALI

Un consiglio a questa redazione. Perché l'anno prossimo non organizzate una giornata dedicata ai "Compari del Murgantino"?

CON IL PATROCINIO DI

DOMENICA 19 SETTEMBRE 2021
ALLENAMENTO DI SOLIDARIETÀ

San Patrignano

In bici per San Patrignano!
INIZIATIVA A SOSTEGNO DEL PROGETTO DI PREVENZIONE WeFree

Pedalarci per mantenersi in forma dando sostegno ai progetti di prevenzione della Comunità di San Patrignano!

L'obiettivo da raggiungere è di 26mila km totalizzati da tutti gli iscritti... 26mila, come tutti i ragazzi accolti dalla Comunità.

Una iniziativa aperta a ciclisti con ogni tipo di bici!

FAI LA TUA DONAZIONE iscrivendoti alla "WeFree Run" dal sito <https://run.wefree.it/>
Invia la ricevuta di avvenuta iscrizione agli organizzatori dell'evento "In bici per San Patrignano" alla mail: eventoinbici@libero.it

APPUNTAMENTO ORE 9.00 A MORCONE (BN) - VILLA COMUNALE
FOTO RICORDO DA INVIARE A SAN PATRIGNANO E POI SI PARTE!!!!

Per info segui la pagina [f](#) In Bici per San Patrignano

MEDIA PARTNER
CRAZY RADIO

la foto
curiosa

a cura di Enrico Caruso

Una nuova boutique

FRANCESCO RINALDI SRL
AGENZIA FUNEBRE
Servizi funebri in tutti i comuni
Via degli Italcini, 62 - Morcone (BN)
Tel. 0824.957328 - Cell. 349.833.2616

Impianti Termoidraulici - Solari di Renato Rubbo
Tel. 0824.951052
Cell. 342.9586148
C.da Cuffiano, 173 - Morcone (BN)

PROMOSTAMPA
serigrafia
Z. i. 5 - Morcone (BN)
Tel. 0824.957673

Bar Coste
Contrada Coste, 38 - Morcone (BN)
Tel./Fax 0824.951089

fiarista FIMA
di Mazzucco Mariassunta
Piante e fiori - Prodotti per l'agricoltura
Mangimi e accessori per animali da compagnia e allevamento
Viale dei Sanniti, 20-22 - Morcone (BN)
Tel. e fax 0824.957209 - Cell. 328.9372489

Scripta Manent
EDIZIONI
Morcone (Bn) - Tel. 0824.957214
manent2010@libero.it

luis
• AUTOLAVAGGIO MANUALE
LAVAGGIO AUTO, MOTO, FURGONI, TRATTORI
• LAVAGGIO TAPPEZZERIA
C.da Piana, 201, Morcone (BN)
Tel. 340.5551733

MORCONE COSE DELLA VITA, LE MANIFESTAZIONI DI ADOTTA IL TUO PAESE

Pagina a cura di Adotta il tuo Paese - Servizio fotografico di Nardo Cataldi e Mimì Vignone

Presentato il libro "Personaggi Murgantini"

Ad arricchire la collana de "I libri del monte Mucre", edita da Scripta Manent, di recente è stato pubblicato un altro volume molto interessante, pregevole e accattivante, scritto da Daniela Agostinone. Già qualche anno fa, la nostra scrittrice ha voluto rendere omaggio a Morcone con il suo bellissimo racconto "Il Castello di carte", un libro che, per la sua valenza didascalica, fu adottato quale libro di testo nelle ultime due classi della locale Scuola elementare e nella Prima Media. Nel tardo pomeriggio dello scorso 22 agosto, nell'Auditorium di San Bernardino, è stato presentato al grande pubblico il nuovo lavoro di Agostinone: "Personaggi Murgantini", una silloge che racchiude quarantuno racconti riferiti ad altrettanti personaggi che, dal VII secolo d.C. al 2015, hanno fatto la storia del nostro paese.

A presentare e introdurre l'attesa manifestazione, Ruggiero Cataldi, direttore del "Murgantino", e Giulia Ocone, assessore alla Cultura del Comune di Morcone. Una piacevole serata, arricchita dall'intervista di Daria Lepore, direttore editoriale della "Cittadella", che ha dato modo alla nostra autrice di mettere a nudo la sua personalità e la sua passione per la scrittura. Lei, Agostinone, pur non essendo di Morcone,



ne, è riuscita a definire in modo completo i personaggi descritti nel libro, il che evidenzia nell'autrice una profonda conoscenza dell'animo umano che le ha consentito di trasmettere ai lettori valori e messaggi di grande attualità come la violenza sulle donne, gli attentati terroristici, il rapporto conflittuale genitori-figli, l'eutanasia, le patologie mentali, l'inclusione scolastica e tanti altri temi ancora.

L'intervista è stata intervallata dalla lettura di alcuni brani contenuti nel libro: Marta Lombardi "La controsorpresa", Alina Narciso "Una poesia segreta", Marta D'alocco "Davanti a un bivio", Daria Lepore "L'Olmo, la Pantera e la Bestia", Mary Calvo e Alessandro Galasso "Il ballo della sposa". I racconti erano riferiti rispettivamente a Tommaso Lombardi, Giuseppe Calandrella, Michele D'Allocco, Aurora Marino e Giuseppe Manente.

Insomma una serata particolare dove tutti i presenti hanno potuto cogliere quel filo rosso che ricostruisce, attraverso illustri personaggi, tredici secoli di storia della nostra cittadina. A questo punto non resta che invitare tutti a leggere questo libro, un vero e proprio capolavoro, che testimonia e racchiude, tra l'altro, un grande valore pedagogico.



Gran Galà dell'opera lirica L'ELISIR D'AMORE

Gran Galà dell'opera lirica, un evento di grande spessore culturale è stato rappresentato in piazza San Bernardino ai piedi della maestosa facciata dell'omonimo auditorium.

La sera del 24 agosto, l'orchestra sinfonica "Bulgaria Classic" e il coro lirico di Bitonto, con gli attori Chiara Salentino, Vincenzo Maria Sarnelli, Ettore Nova e Carlo Provenzano, hanno rappresentato "L'Elisir d'Amore", melodramma giocoso in due atti raccontato da Tonino Bernardelli su una storia di Vito Cesaro; a dirigere l'orchestra il M° Veaceslav Quadrini Ceacovschi. Il pubblico presente, molto attento ed esigente, quello dei grandi appuntamenti, ha avuto modo di apprezzare la qualità e la bravura dei musicisti, del coro e degli attori, coordinati dal direttore d'orchestra.

A far da padrone di casa, Ruggiero Cataldi, che ha ringraziato pubblicamente il maestro Leonardo Quadrini, presente alla serata, che ancora una volta ha voluto regalare a Morcone e ai morconesi, tramite l'associazione "Adotta il tuo Paese", uno spettacolo di siffatta portata.

L'assessore alla Cultura, Giulia Ocone, nel complimentarsi con l'associazione, ha portato i saluti dell'Amministrazione comunale. Da circa trent'anni non veniva rappresentata, qui a Morcone un'opera lirica; l'ultima volta risale al 1994 quando, all'interno dell'auditorium, venne messa in scena "La Cavalleria Rusticana"



"Notte magica" nei Giardini di Casa Sannia

Così titolava la locandina dell'XI edizione dello "Straordinario Quotidiano" che annunciava la presentazione del famoso mandolino di Angelo Mannello, maestro liutaio, donato ai morconesi dal carissimo concittadino Marino Prozzo, residente negli Usa ormai da 50 anni.

La sera dell'11 agosto, nei Giardini di Casa Sannia, effettivamente si percepiva qualcosa di diverso, come se l'aria fosse pervasa da una sorta di proprietà magica che alleggeriva i cuori e liberava la mente da ogni pesantezza. Tante le persone presenti per assistere alla manifestazione. A introdurre la serata la famosa canzone "Notti magiche" e alcuni brani eseguiti dalla collaudata band di Ruggiero, Nunzia, Marco, Anna e Simona. È iniziata, quindi, la cerimonia di presentazione del mandolino, condotta dal presidente dell'associazione "Adotta il tuo Paese", Ruggiero Cataldi, alla presenza del sindaco di Morcone, Luigino Ciarlo. Dopo una breve esposizione sulla storia del mandolino, è stata data lettura di una toccante lettera inviata da Marino Prozzo a cui successivamente ha dato riscontro il Sindaco che, prendendo la parola, ha voluto ringraziare per l'apprezzatissimo e significativo gesto del nostro concittadino. A fornire ulteriori spiegazioni e a deliziare le nostre orecchie con le note del mandolino, è stato il M° Tiziano Palladino che, insieme con il chitarrista Osvaldo, ci ha fatto ascoltare delle bellissime melodie.

Una serata ricca di emozioni e musica; una storia, quella di Angelo Mannello, che abbiamo conosciuto non solo dagli interventi fatti e dal suono dello strumento, ma anche attraverso la proiezione di un interessantissimo documentario, molto professionale, realizzato da Marino Prozzo. La degustazione delle prelibatezze di Carla Di Fiore, dell'omonimo Agriturismo, ha rinfanciato anche il nostro corpo. A coronare la stupenda serata, l'inaspettata e graditissima telefonata dall'America di Marino Prozzo. Un silenzio assoluto è calato sui Giardini di Casa Sannia nell'ascoltare le parole di ringraziamento rivolte a tutti i cittadini morconesi ma soprattutto a coloro che hanno reso possibile il realizzarsi di un sogno trasformatosi in una emozionante realtà: riportare a Morcone uno dei preziosi e pluripremiati mandolini di Angelo Mannello.

Attualmente, il pregevole strumento è custodito ed esposto in mostra permanente, in una elegante teca, nella ex chiesa di San Nicola.



Ex chiesa di San Nicola Mostre d'arte

Nel pomeriggio del 4 agosto, sul sagrato della ex chiesa di San Nicola, è stata inaugurata la mostra d'arte di "Cubo-Futurismo" di Decio Carelli. I lavori esposti all'interno fondono la visione molteplice e contemporanea delle sei facciate di un cubo, vortice e coinvolgente secondo i canoni dei futuristi.

I soggetti rappresentati prendono a pretesto fatti mitologici, mentre nelle sculture in ceramica è presente il richiamo all'arcaismo con i quattro cavalieri dell'Apocalisse e gli animali tecnologici che hanno ironicamente le ruote e l'aspetto arcaico.

La mostra, dopo circa un mese, ha lasciato spazio all'artista e filosofa spagnola, Maria José Soler Ferrandéz, ed è stata curata dallo storico e critico d'arte, Valeriano Venneri.

Le tele esposte dal 4 al 19 settembre, sempre nella ex chiesa di San Nicola, rappresentano le riflessioni filosofiche dell'artista. I circoli, i vortici, i colori, i contorni, assumono un significato vitale, racchiudono le esperienze, i sogni, le emozioni, le riflessioni che ognuno di noi fa sue, di qui le "Cose della Vita", espressione che intende racchiudere tutte le manifestazioni organizzate da "Adotta il tuo Paese".



CMM
Zona Industriale - Morcone (Bn)
Tel. 0824 957407 - Fax 0824 955914
info@cmmrsl.it

MACELLERIA da Marco
V. Le dei Sanniti, 16A - Morcone (BN)
Tel. 340 2671686

MASTROCOLA
ELETTRODOMESTICI ASSISTENZA TECNICA
Via degli Italiani, 58 - Morcone (BN)
Via Roma, 8 - Casalduini (BN)
Tel./fax 0824.856216 - cell. 339.2541481

Flower's Shop
di Rinaldi s.r.l.
L'arte dei Fiori
Via degli Italiani - Morcone (BN)
Tel. 0824 956432 - 334.1201453

Dalla Padella alla Brace
Ristorante Pizzeria
C.da Canepino (c/o il kartodromo)
Morcone (BN) - Tel. 345 175 8709

Panificio le Caselle
2012
Piatrurgia

Genù
spesa genuina
di Gerardo Parcesepe
Via Roma - Morcone (Bn)
Tel. 3515342281

UnipolSai
ASSICURAZIONI
Santucci Maria Lucia
Agenzia di Morcone
Corso Italia, 12 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956212

MORCONE Estate Morconese: intervista a Giulia Occone, assessore alla Cultura

di Ruggiero Cataldi

È calato il sipario sulla LXIV Estate Morconese: sei soddisfatta della kermesse agostana?

Indubbiamente. Come ben sai Ruggiero, a maggio, quando abbiamo iniziato gli incontri per l'organizzazione degli eventi estivi, a causa del Covid, l'incertezza circa la concreta realizzabilità della kermesse regnava sovrana. La scelta di impegnarci tutti nella organizzazione dell'Estate Morconese è stata molto coraggiosa, nonostante i timori e la prudenza. Scelta giusta, aggiungerei. Morcone è stato, infatti, uno dei pochissimi paesi nella provincia a organizzare spettacoli e occasioni di intrattenimento per cittadini e villeggianti. Certo, l'obiettivo è sempre quello di fare meglio. Siamo, però, riusciti a preservare la tradizione e a organizzare degli eventi capaci di coniugare le esigenze di sicurezza con la voglia di spensieratezza e di svago.

Un cartellone ricco di manifestazioni più o meno importanti curate dalle due Pro-Loco e dalle tante associazioni morconesi e non, con il sostegno e partecipazione del Comune e con il tuo coordinamento in qualità di assessore alla Cultura, Turismo, Sport e Spettacolo. Ritieni che questa sia la formula giusta per promuovere la nostra cittadina?

Come dicevo prima, l'obiettivo deve essere sempre quello di puntare a fare meglio. Tuttavia, credo che l'impostazione seguita abbia dato degli ottimi frutti. Un cartellone variegato di eventi culturali capace di spaziare tra diverse forme di arte. Dal teatro alla scrittura, dalla pittura alla fotografia, dalla musica (con i suoi diversi generi) al cinema. Senza dimenticare lo sport e l'arte culinaria (a tal proposito vi ricordo l'appuntamento della Sagra della montanara per i prossimi 17 e 18 settembre). Il Comune ha incentivato, supportato, sostenuto le diverse proposte ricevute. Lo scopo è stato quello di consentire alle diverse associazioni di dare libero sfogo al proprio spirito di iniziativa, mantenendo però il timone del calendario per "direzionare" e armonizzare le diverse idee. Per la prossima edizione, situazione pandemica permettendo, tenderemo di caratterizzare maggiormente gli eventi in calendario.

Nonostante le notevoli difficoltà, legate soprattutto al rispetto delle normative anti Covid, nell'organizzare le tante manifestazioni, Morcone è stata una delle pochissime cittadine della provincia che ha voluto, ostinatamente, programmare un'estate per rendere più piacevole la permanenza delle persone che hanno scelto di soggiornare nel

nostro bel paese. Ci sono stati problemi particolari, imprevisti o quant'altro?

Le preoccupazioni sono state tante così come le precauzioni. L'attenzione elevata. Ovviamente l'organizzazione è stata possibile grazie alle associazioni, alle Pro Loco, al Forum dei Giovani e ai privati cittadini che, per amore del proprio paese, si prodigano con abnegazione per la riuscita di ogni singolo evento. Le prescrizioni normative, già elevate in tempi "normali", in questo periodo di pandemia sono aumentate. Ma non sono state tali da scoraggiare o spaventare gli organizzatori, i quali si sono rimboccati le maniche e hanno lavorato il doppio per consentire che lo svolgimento degli eventi avvenisse in sicurezza. Un ringraziamento particolare a tutti i presidenti che si sono assunti le responsabilità derivanti dall'organizzazione.

È innegabile l'esistenza di un problema che non si riesce a risolvere. Sembra che più passano gli anni e più profonda diventi la frattura tra il paese, inteso come centro urbano, e le contrade; mi riferisco alla scarsa partecipazione delle contrade agli eventi, che sono stati organizzati, salvo qualche rara eccezione, all'interno della cinta urbana. È vero anche il contrario, cioè che le manifestazioni delle contrade non sono frequentate dai residenti nel paese. Solo la serata del 15 agosto riesce ad attrarre tutti facendo registrare la presenza di migliaia di cittadini provenienti da ogni dove. Che fare?

Permettimi, Ruggiero, di non essere totalmente d'accordo con la tua analisi. O meglio, il problema (atavico) esiste ma non credo che la frattura si sia aggravata negli ultimi anni. Si consideri che da più di un anno e mezzo ci è imposto un distanziamento sociale che di certo non ha semplificato l'unione tra gli abitanti delle diverse zone del paese. Posso, però, evidenziare che un percorso di riavvicinamento è iniziato. Si pensi alla composizione del direttivo della Pro Loco Murgantia: vi sono diversi rappresentanti delle contrade. Di conseguenza, molti dei loro eventi hanno visto la partecipazione di amici e

parenti provenienti da diverse zone del paese. Proprio al fine di ridurre questa "distanza", sono stati organizzati eventi anche nelle contrade, come lo spettacolo nel Boschetto dell'Addolarata a Piana o la *Cena Rossa* a Cuffiano. Credo che il percorso intrapreso sia quello giusto: coinvolgere nell'organizzazione degli eventi tutte le associazioni del territorio e organizzare delle manifestazioni nelle diverse zone del paese.

Si dice che ricordare il passato serva da viatico per organizzare il presente e programmare il futuro. Una volta l'Estate Morconese veniva organizzata esclusivamente dalla Pro-Loco; dopo qualche anno venne affiancata dall'Ept e, successivamente, dalla Regione Campania, il Comune non era tra gli organizzatori per ovvi motivi. Oggi invece, oltre alla Pro-Loco tradizionale e alla Regione, compaiono sul manifesto, come già



detto, il Comune, un'altra Pro-Loco e una miriade di associazioni. Hai qualche considerazione da fare?

Sì, è vero, Morcone ha una *miriade* di associazioni attive. Però non mi limiterei sempre a leggere questo dato quale sintomo di una divisione insanabile. Sicuramente è espressione di una pluralità di pensiero, ma anche di un grande fermento culturale. Tutti interpretano a loro modo l'amore per il paese, e quando la finalizzazione è questa, che ben venga un numero elevato di promotori di iniziative. L'importante è evitare la contrapposizione. Insomma, va smussato qualche angolo ma non eliminate le differenze. Quando sane, sono preziose.

Quanto alle Pro-Loco, è certamente una anomalia averne due, sono tuttavia fiduciosa che, con il tempo, questa "peculiarità" morconese tenderà a scomparire.

Ultima domanda. Nel postare le foto sul mio profilo Fb, ho evidenziato la riuscita della rappresentazione dell'opera lirica "L'elisir d'amore" di Donizetti, tenutasi in piazza San Bernardino lo scorso 24 agosto. Tra gli altri, c'era il seguente commento:

"Un paese senz'acqua è assurdo. Sarebbe la prima cosa, altro che opere liriche!!!" A Morcone, la mancanza d'acqua nel periodo estivo e non solo, è un problema atavico, diventato, ormai, non più sostenibile, aggravandosi di anno in anno, stante gli sconvolgimenti climatici che diventano sempre più estremi. Un'estate torrida che ha causato un forte abbassamento delle falde acquifere, provocando uno stato di emergenza tale da consentire l'erogazione dell'acqua potabile solo per poche ore al giorno. Molte famiglie sono andate via anzitempo lamentando un disagio non superabile. L'acqua è come l'aria, un bene primario per la sopravvivenza di tutte le specie sulla terra. Non è possibile promuovere il turismo in queste condizioni...

Puoi immaginare, dopo tutto l'impegno profuso, quanto possa, per prima a me e a tutti noi dell'amministrazione, rattristare e preoccupare il problema dell'assenza di acqua.

Come ben dicevi, è un problema atavico, aggravato dalla eccezionale siccità degli ultimi tempi. I disagi maggiori, tra l'altro, sono vissuti proprio dai turisti o i cosiddetti "morconesi di agosto". Molto spesso, infatti, le case in cui soggiornano sono prive dei serbatoi di accumulo, circostanza che amplifica il problema. L'amministrazione, ben consapevole che la questione non avrà rapida soluzione, si sta impegnando a mettere in atto tutte le misure necessarie per fronteggiare e risolvere il problema. E infatti, ad agosto sono state localizzate sul territorio comunale delle autobotti per le emergenze. Ma, ovviamente, la volontà è quella di risolvere definitivamente la questione. A tal fine, insieme alla Gesesa, stiamo predisponendo per la prima volta il bilancio idrico, presupposto indispensabile per studiare i successivi interventi. Per fare ciò il Comune ha stanziato 90.000,00 euro per l'installazione dei misuratori di portata. Parallelamente, si sta lavorando per fare dei pozzi in contrada piana, i quali serviranno anche le altre contrade. In tal modo si avrà più acqua per il centro storico. A ciò si aggiunga che nell'ambito del progetto di potabilizzazione delle acque dell'invaso, è stato previsto il rifacimento della linea principale dell'acquedotto. La presenza del sindaco nell'EIC è un segnale importante, indice dell'attenzione che si sta prestando alla questione "acqua". Purtroppo le cose non cambieranno in un anno ma è la prima volta che si sta lavorando per risolvere il problema. Nel mentre la cultura e il turismo non possono di certo fermarsi!

La foto del mese

Marino Lamolinara: scorci del borgo di Morcone



E il virus dilagò nell'ignoranza

di Sante Roperto

"Signora, le vorremmo segnalare che, nella nostra associazione, c'è stato un caso di positività di un bambino. Forse è opportuno che suo figlio facesse un tampone, giusto per sicurezza..."

"Non se ne parla nemmeno. Domani dobbiamo partire per le vacanze e non possiamo rischiare di rimanere a casa... io questa telefonata non l'ho mai ricevuta".

Questo scambio di battute sarebbe perfetto per un film di Totò o rientrerebbe molto bene nel genere della commedia all'italiana. E farebbe anche ridere, se non fosse vero. Ebbene sì, perché questa conversazione è avvenuta davvero, a Caserta a fine luglio, tra il responsabile di una società sportiva e la madre di un bambino iscritto.

Questo caso, come mille altri simili, pongono l'attenzione sul fatto che, oltre i protocolli sanitari, le leggi e le obbligatorietà, i vaccini e i trials clinici, una cosa ha anche aiutato il virus a dilagare e diffondersi: il buonsenso. Perché al netto del fatto che si trattasse di una pandemia nuova per tutto il mondo, che si conoscessero poco meccanismi d'azione e di diffusione di un patogeno nato dal nulla, quello che oggi ci impedisce di uscire dallo stato di emergenza è soprattutto il buonsenso. Perché la gente non ama le costrizioni e le imposizioni, senza capire che stavolta non si tratta di una tassa da pagare o di un dazio obbligatorio, ma di un virus, che come tale segue regole che esistono solo in natura. Soprattutto quando, nella mancanza di sintomi, trova la sua forza, per cui sono le persone a piede libero che, pur avendo avuto contatti sospetti e/o sintomi trascurabili, girano tra le strade delle nostre città sentendosi supereroi.

Dall'altra parte, un errore di comunicazione è arrivato anche dal mondo scientifico posto di fronte a un'inattesa sfida: quella della complessità dei linguaggi e della comunicazione. Ora capiamo quanto sia tutto connesso, quanto sia indispensabile l'interconnessione delle conoscenze, per fronteggiare questa e le future pandemie. E in questo contesto è mancata una voce 'unica' da parte della

scienza, che ha così perso l'occasione di guadagnare credito. Oggi il mondo ha bisogno di risposte immediate ed esaurienti, ma la scienza ha bisogno di tempo, di validare risultati, stabilire protocolli e raccogliere dati. Possono servire mesi o anni prima di arrivare a una conclusione ed è ovvio che si è dovuto accelerare i modi di intervenire e di spiegare le cose. Questo ha generato una zona d'ombra attorno a un nuovo virus capace di sovvertire il mondo e ha alimentato la diffidenza dei no-vax (e della classe politica che cavalcando il populismo continua a parlare alla pancia della gente). Del resto, al netto di un ragionamento scientifico che inchioda coi numeri ogni tipo di diffidenza, perché chi estremizza la campagna contro i vaccini non si comporta diversamente anche in altri ambiti? Se io sono contro i vaccini perché non mi fido di cosa dice la scienza, nutrirò sicuramente dubbi anche sul 5G e sulle onde elettromagnetiche. E allora perché non smetto di usare il mio smartphone oppure perché non spengo il wi-fi in casa? Posso essere diffidente, ma devo essere coerente. Se non credo nei trials scientifici perché continuo a prendere altri farmaci? Se non conosco quale sostanza viene usata per fare i tatuaggi (e se è mai stata sperimentata), perché continuo a farli?

A questa parte minoritaria della società, va spiegato certamente per bene il processo della scienza e delle scoperte, il rapporto causa-effetto (quanta poca biologia si insegna nelle nostre scuole?). E se non credo a nulla di tutto questo, almeno dovrei arrendermi alle sentenze della storia, la quale suggerisce che da tutte le pandemie degli ultimi secoli (vaiolo, poliomelite, difterite, etc.) si è usciti e siamo sopravvissuti solo con le vaccinazioni. Unico strumento di profilassi oggi in grado di contrastare questa e le future pandemie.

Nel caso contrario, non lamentiamoci se, tra un secolo, qualche storico scriverà spiegando la nostra incapacità a uscire da una pandemia: "e il virus dilagò nell'ignoranza..."

CASEIFICIO FORTUNATO GIUSEPPE



Formaggi prodotti con latte di alta qualità provenienti dall'omonima azienda agricola

Prodotti tipici locali e artigianali
Vini sfusi delle Cantine Sociali di Solopaca

Aperto tutti i giorni fino alle 20,00 (orario continuato)

Via Nicola Sala, 16 - Benevento - Cell. 340 8893158
S.S. 87 (km. 97) - Morcone (BN) - Tel. 0824 956122
azgfortunato@yahoo.it

S.O.G.E.S.I. s.r.l.

SOCIETÀ GESTIONE SERVIZI E IMPIANTI
MECCANICA INDUSTRIALE



Sede operativa: via Maseria della Signora, snc
Montesarchio (BN)
Tel. 0824 835443 - fax 0824 833624
sogesri.srl@libero.it



FARMACIA DELLA RINASCITA



Via Roma, 9
Morcone (BN)
Tel. 0824 956062

AUTOFFICINA
PILLA CARMINE DIEGO
MECCATRONICO
Diagnosi computerizzata
Convergenza computerizzata
Ricarica aria condizionata
VENDITA GOMME
(Tutti i tipi di marche)

C.da Montagna, 95 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957374 - 348.3466117

Revoluzione: metodologie didattiche a servizio dei produttori di olio evo

di Sebastiano Di Maria

Si sta svolgendo, mentre scriviamo, un workshop formativo riservato ai frantoiani molisani (e non solo) presso l'Istituto Tecnico Agrario di Larino. L'evento, che ha avuto una risonanza nazionale, tanto che ne sono relatori i massimi esperti del mondo scientifico, pone in essere un nuovo modo di fare formazione extrascolastica. Il prof. Maurizio Servili dell'Università di Perugia al telefono ci ha confessato che "se questa miriade di eventi sull'olio extravergine d'oliva (EVO) producesse altrettanti prodotti di qualità, in Italia avremmo risolto i nostri problemi!". Come vi avevamo in parte anticipato nello scorso numero di aprile (Olio d'oliva: la qualità a basso costo non esiste), il mondo dell'olio EVO è fermo a un importante bivio: rendere o no più stringenti i parametri per definirne la qualità. L'associazione di categoria Confagricoltura, solo qualche mese fa, ha ammesso che una revisione al ribasso dell'acidità di olio (dallo 0,8% allo 0,5%) renderebbe fuorilegge molti oli extravergini d'oliva in commercio. Probabil-

mente, si tratta di un lapsus freudiano, vale a dire un'assunzione implicita di responsabilità per un associazionismo di categoria in genere autoreferenziale e poco vicino al mondo agricolo. Resta il fatto che in Italia ancora non riesce a fare fronte comune per cercare di vincere la partita sulla

qualità rispetto ai competitor internazionali. Intanto va di moda una *peregrinatio* di produttori di olio EVO verso "la nuova Mecca": il frantoiano da concorso. Chi è costui? Il "frantoiano consulente" raccomanda quando raccogliere, come stoccare e conservare le olive per

raggiungere il luogo dell'estrazione (a volte molto lontano), la scelta del frangitore, i giri dello stesso, l'ampiezza dei fori della griglia, la temperatura di gramolazione e l'uso dell'olfatto (questo sconosciuto). È un tecnico che ha studiato e, quindi, ha la contezza di quello che sta facendo. In am-

bito scolastico, oggi, vige la famosa didattica per competenze, cioè l'organizzazione delle conoscenze per risolvere i problemi personali e anche quelli della vita lavorativa. Ecco, quindi, che diventa strategico creare un legame tra le aule scolastiche e il mondo esterno, in particolare lavorativo. Tornando al nostro olio EVO, chi frequenta un Istituto Agrario trova un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. La scuola, quindi, potrebbe rappresentare l'ambiente ideale per pensare e strutturare percorsi di formazione e/o aggiornamento continui extra-scolastici, ad esempio per frantoiani, che rafforzerebbero, da una parte, le innovazioni metodologiche e le competenze di base degli studenti (PCTO o semplicemente ex alternanza scuola-lavoro), dall'altra permetterebbero lo sdoganamento delle metodologie didattiche innovative, come il *cooperative learning* (lavoro di gruppo per raggiungere un obiettivo comune) o il *peer tutoring* (collaborazione ed integrazione tra pari). Proprio in tal senso, l'Istituto Tecnico Agrario di Larino vuole proporre un tavolo permanente di formazione/aggiornamento e condivisione del mondo oleario, "MolivOil", con il contributo del

mondo della ricerca scientifica e tecnologica, completamente gratuito, adottando le strategie delle innovazioni metodologiche in ambito scolastico. Si tratterebbe di una rivoluzione, o meglio di una "rivoluzione", come l'ha denominata chi vi scrive, organizzatore e ispiratore della manifestazione. Utopia? Intanto dalla dirigenza della scuola ci fanno sapere che hanno intrapreso da qualche anno, grazie alla presenza di un frantoio didattico/sperimentale e di un campo catalogo di varietà autoctone, un percorso di studio per una conoscenza più approfondita degli oli monovarietali, oltre che l'influenza delle diverse epoche di raccolta sulle caratteristiche qualitative, sensoriali e chimiche; operazioni in cui gli studenti sono protagonisti (*learning by doing*, imparare attraverso il fare). Nell'attesa di dare seguito al proposito del prof. Maurizio Servili, che apre sempre i suoi interventi con un "considerando la storia millenaria che lega l'uomo all'olio dalle olive, oggi siamo in grado di produrre l'extravergine di oliva migliore di sempre", non ci resta che stimolare i frantoiani in un *brain storming*. E i primi risultati sono molto incoraggianti. Nei prossimi numeri vi aggiorneremo sulle novità di questa "rivoluzione".



SEPINO/ALTILIA La sacerdotessa bambina

Il ruolo della donna nel Sannio durante l'età imperiale

di Antonio Tammaro

Pur frequentando il sito di Altilia da una vita, ogni volta che ci ritorno è una nuova scoperta: a richiamare l'attenzione sono quasi sempre le pietre con i segni, le modellazioni, le incisioni lasciate dagli antichi sepinati, pietre che parlano di storie vissute, di tempi lontani che riemergono improvvisamente diventando nuovamente tangibili.

Il più delle volte ci si trova di fronte a documentazione epigrafica edita, ma non è raro imbattersi in epigrafi inedite che presentano

risvolti molti interessanti sul piano prosopografico soprattutto in riferimento alla figura femminile. È davvero cospicua la quantità di nomi di donna rinvenuti nelle iscrizioni di Saepinum: a titolo esemplificativo, la sacerdotessa Iulia Rufilla Augurina, la canofora Ennia Prisca e, ancora, la sacerdotessa Baebia, le nobildonne Vannia Quarta, Mettia Valeriana e Afinia Faustilla, le liberte Neratia Verecunda e Neratia Secundilla e molte altre liberte dai nomi esotici quali Felicula, Thalia, Ca-

priola, Gavolena Cypris e, ancora, Mevia, Obellia, Asuvia, Ortoria, Eleuthera, Centia. Insomma, da tante evidenze, non sembra che le donne avessero un ruolo marginale nella dimensione sociale del municipio sepinatese: anche a livello locale, riuscivano a trovare una collocazione se non di parità con gli uomini, quantomeno di notevole riguardo.

E veniamo alla nostra sorpresa: una bambina di 7 anni, Coelia Tertulla, viene insignita con decreto dei decurioni, prima fruttata nel municipio, della onorificenza di sacerdotessa della Divina Augusta grazie all'intercessione della nonna Gabbia Tertulla. Trattasi di un culto nuovo, tutto al femminile, la divinizzazione di Livia Drusilla, moglie di Ottaviano Augusto e madre di Tiberio, morta nel 29 d.C.: la temibile *domina imperatrix*, disprezzata perfino dal figlio Tiberio per la sua forte ingerenza nelle decisioni di palazzo, viene divinizzata dal nipote, l'imperatore Claudio nel 42 d.C., *terminus post quem* che ci permette di datare il nostro episodio alla metà del I secolo d.C.

Viene così attestato un forte legame tra i membri femminili della famiglia di Coelia e il culto femminile della famiglia imperiale. Nell'Occidente latino, le donne detengono il sacerdozio imperiale a pieno titolo, essendo elette alla carica da sole e non in virtù del fatto di essere sposate con un sacerdote maschio. Gabbia, la nonna di Coelia, sembra aver colto al volo l'occasione di partecipare al sacerdozio non appena questo si è reso disponibile.

Alla base della decisione di assumere tale carica in famiglia

potrebbero esserci diverse motivazioni, quali il desiderio di contribuire ai servizi della città, l'occasione di poter comunicare determinate idee e convinzioni ai visitatori e ai residenti, la competizione con altre donne, il rispetto per i concittadini, il sentimento religioso e la perpetuazione della memoria familiare. In definitiva, siamo nell'ambito dell'*evergetismo dell'epoca (elargizione benevola di doni e favori alla collettività apparentemente in modo disinteressato)*, comunemente utilizzato dall'élite locale che vede, questa volta, protagoniste le donne dell'area italica che, già da bambine, cominciano ad acquistare prestigio e rispetto rivestendo cariche che travalicano il confine municipale. E qui il mistero: l'iscrizione inedita per Saepinum, è invece ben nota a Larinum, rinvenuta perfettamente identica sulla base di una statua. Effettivamente, la *gens* Gabbia era una delle più influenti famiglie frentane ed è attestata in numerose epigrafi del municipio larinate. Ma, allora, la giovane sacerdotessa della Diva Augusta era di Saepinum o di Larinum? Oppure era talmente in vista da essere riconosciuta in entrambi i municipi del Sannio? Le pietre parlano ma non ci raccontano tutta la verità, forse ce ne raccontano una parte sola, quella che a loro conviene raccontare e a noi decifrare.

COELIAE M. F. TERTULLAE
SACERDOTI DIVAE AUGUSTAE
GABBIA M. F. TERTULLA
AVIA POSIT
HUIC PRIMAE OMNIUM
IN MUNICIPIO ANNORUM VII
DECURIONUM DECRETO SACER
DOTIUM DATUM EST

A tavola con Dino

Rubrica di cucina a cura dell'agriturismo Mastrofrancesco

Crostata di mele al miele

La crostata di mele è una ricetta tradizionale della pasticceria. Famosa quella che Nonna Papera, nelle storie di Topolino, una volta pronta metteva a raffreddare sul davanzale attirando le voglie del golosissimo Ciccio.

Del resto, come dargli torto? La crostata di mele è un dolce sublime, che farebbe venire l'acquolina in bocca davvero a tutti!

La ricetta

Ingredienti:

Per la pasta frolla: 400 gr. di farina 00, 200 gr. di zucchero, 150 gr. di burro.

Per il ripieno: 1 kg di mele, 10 noci, 4 cucchiaini di zucchero.

La preparazione

Preparare la pasta frolla e lasciarla riposare in frigo per 30 min. avvolta in pellicola trasparente.

Riporre le mele in una terrina dopo averle sbucciate e tagliate a spicchi sottili. Irrorarle con del liquore Strega avendo cura di mescolare il tutto ogni tanto e per più volte.

Negli intervalli stendere la pasta frolla e foderare con essa una teglia da crostata dopo averla imburrata. Disporre le mele a raggiera e cospargerle di zucchero, miele e noci tritate. Infine aggiungere qualche amarena sciropata e cuocere in forno a 180° per 30 min.

Buon appetito.



Ci avevamo creduto ...

di Irene Mobilia

Ma non avevamo tenuto conto della capacità camaleontica del virus. Il dispettoso, infatti, è capace di cambiare aspetto, ingannandoci via via con una immagine benevola. Macché, è il monello di sempre, che non rinuncia a darci il tormento da unire al tormentone delle canzoni estive.

Beh, cercheremo di farcela anche questa volta, consolandoci con i giochi olimpici, anch'essi in ritardo per colpa sua.

Gli atleti italiani, nonostante le varie difficoltà e gli ostacoli incontrati per via e nel villaggio olimpico, hanno dato prova di grande preparazione, ottenuta con sacrifici a volte superiori a quanto si possa immaginare. E sì, in fondo che sarà mai allenarsi un po' tutti i giorni, subire magari i rimproveri degli allenatori ecc. Ma no, perché molti atleti non si sono fatti mancare niente, dal Covid alla mononucleosi alla rottura del tendine di Achille e via soffrendo. Nonostante tutto questo, però, tanti italiani hanno dato prova di straordinarie capacità di recupero, ottenendo medaglie di bronzo, d'argento, d'oro. Spettacolari sono state le esibizioni di molti di essi. Non ricordo i nomi di tutti, ma esprimo la mia ammirazione per le due ragazze medaglia d'oro nel canottaggio, per la giovane molisana campionessa di judo, per Vanessa Ferrari (mi pare che questo sia il nome), che è stata semplicemente superba nella sua gara. Senza parlare della ennesima affermazione della "divina" Federica (poche volte, secondo me, questo aggettivo è stato usato in maniera così appropriata).

Dobbiamo, quindi, essere d'accordo con l'antico amico Goffredo nel riconoscere che "l'Italia s'è desta". Ci auguriamo che gli italiani, specialmente i giovani, possano risalire le tante chine che si oppongono alla realizzazione dei loro progetti, dei loro sogni. D'altronde, sognare in grande non è peccato, anzi è prova di forza d'animo e di intelletto, contro la quale poco o niente potrà un virus duro ad arrendersi.

PASSAPAROLA
LIBRERIA
CARTOLERIA
TIPOGRAFIA
ETICHETTIFICIO
STAMPANTI PER COMPUTER
Via degli Italici, 29 - Morcone
Tel. 0824 957214

Castellana arredamenti
C.da Piana (z. i.) - Morcone (BN)
Tel./fax 0824 956597

ROSARIO CAPOZZI
Lavorazione marmi, pietre e graniti
C.da Piana, 382 - Morcone (BN)
Cell. 328 6787258

STAMPLAST
INDUSTRIA STAMPAGGIO PLASTICA
Zona ind.le - Morcone (BN)
Tel. 0824 957142 - info@stamplast.net

AL VECCHIO MULINO
Ristorante Allevamento trote Frantoio
Via Piana, 63 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956319 - 347 1155469

ELETTRA S.R.L.
Impiantistica generale
Condizionamento Rinnovabili
Zona Ind. Morcone (BN)
Tel. 0824 957416 - 347 5278429
www.morconeviaggi.it
elettramail@libero.it

MVT travel
V.le dei Sanniti, 12 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957416 - 347 5278429
www.morconeviaggi.it
morconeviaggi@gmail.com

Ferramenta Romanello
Edilizia - Casalinghi - Utensileria
Materiale elettrico - Idraulica
Via Roma, 182 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957483

M.D.V. di Valter Mennillo
Impresa edile artigiana
V.le San Francesco, 17 - Morcone (BN)
Tel. 3932204658

ATTREZZATURE E RICAMBI AGRICOLI
Info: 0824.95.60.52
Gruppo Novara s.r.l.
Mario: 338.60.27.596
Franco: 330.38.61.15
C.DA PIANA - ZONA IND.LE - MORCONE (BN)

FULL ARMY
V.le dei Sanniti, 7 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957632

DOMENICO PROZZO
IMPIANTI CIVILI INDUSTRIALI FOTVOLTAICI
Tel. 334 8320228
Morcone (BN)

Impresa edile e stradale
Ciarlo Luigi & Domenico srl
328 6524186 - 0824 956281
C.da Piana, 62 - Morcone (BN)

Multi Inox Maffei s.r.l.
Via Vittime del lavoro di Bridgeport, 12
82027 Pontelandolfo (BN)
Tel. 0824.859036 - Fax 0824.859714

Una donna straordinaria ci ha lasciato

di Ruggiero Cataldi

Nel primo pomeriggio dello scorso 10 settembre, un laconico messaggio telefonico mi annunciava la morte della carissima amica Franca Calandrella. Dopo pochi minuti un altro messaggio reiterava la triste notizia. Per qualche minuto sono rimasto immobile a rileggere quei messaggi mentre la mente correva lontano a scavare tra i ricordi più belli di un lungo periodo (anni '70, metà anni '90) della mia vita legati appunto alla famiglia di Franca. Le nostre abitazioni nel borgo antico morconese, al centro del rione Pianello, si trovano a poche decine di metri di distanza per cui era inevitabile incontrarsi quotidianamente, salutarsi e scambiare qualche chiacchiera; ciò rafforzava ancor di più i rapporti interpersonali. Comunque, volendo anche prescindere da questa circostanza, non era poi così difficile sintonizzarsi con Franca. Insegnante presso le scuole elementari di Pontelandolfo, animatrice per eccellenza, era sicuramente una persona positiva, sempre con il sorriso sulle labbra, cordiale, molto attiva, socievole e con tanta voglia di vivere; erano queste "le armi" attraverso le quali ti catturava e ti coinvolgeva, rendendoti partecipe e parte integrante delle tante iniziative che in quegli anni si organizzavano nella nostra cittadina: il Palio dei Rioni e le feste rionali, sfilate e performance teatrali in occasione del Carnevale, le tante manifestazioni dell'estate morconese, il rito dei "ciciotti" per ricordare i defunti e poi le festività natalizie. Gli incontri, le riunioni, la programmazione e l'organizzazione per partecipare a tutto ciò avvenivano in casa Calandrella, tanto da diventare lei stessa il punto di riferimento rionale. Stante queste notevoli capacità, entrò a far parte del direttivo della locale Pro-Loco e dell'Unitalsi.

Poi si trasferì nella nuova abitazione realizzata nell'area ai piedi della Formica. Anche lì creava le occasioni giuste per incontrarci ma, come spesso accade nella vita, col passare del tempo, queste lentamente venivano meno. Comunque andavo a trovarla e ogni volta mi consegnava qualche documento prezioso che appartenevano al papà, Giuseppe Calandrella, noto e bravissimo artigiano che operava nel



campo manifatturiero producendo calzature di qualità. Possedeva, però, anche una innata e particolare propensione alla scrittura, alla musica tanto da comporre poesie, componimenti musicali e altri scritti. Li ho pubblicati tutti sul mensile "Il Murgantino" a futura memoria. Pochi mesi fa anche l'indimenticabile consorte, Giuseppe Narciso, veterinario dirigente di area presso la ex Usl 8 è venuto meno. Anche lui una persona straordinaria, a cui ho dedicato un doveroso ricordo sempre su questo giornale.

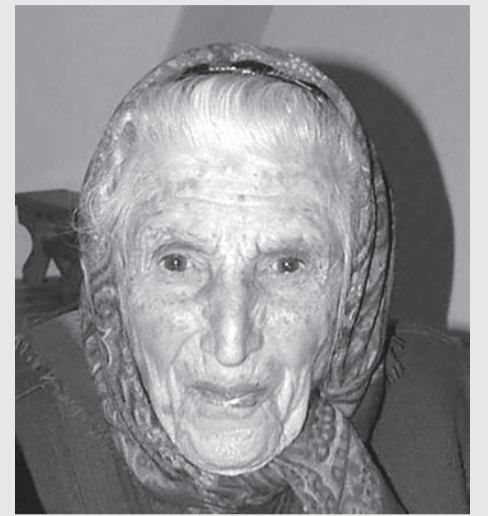
Tempo fa lessi da qualche parte, come bisognerebbe interpretare la morte, soprattutto delle persone più care. Certo i messaggi cosiddetti di consolazione che vengono fatti in momenti di disagio aiutano a sopportare il dolore, ma è molto più importante ricercare il significato della vita oltre la perdita, tenendo presente che forse non è tanto il mistero della morte che siamo chiamati a sciogliere ma piuttosto è quello della vita. Non ci sono ricette magiche per superare il dolore, forse il tempo ci aiuta, ma riflessioni che invitano a vivere la propria vita nel modo più intenso e degno possibile. La vita non vissuta, rischia di accumulare sentimenti negativi dentro di noi, rancori, invidie, gelosie frustrazioni e quant'altro. In altre parole, una vita non vissuta produce ulteriori lutti interiori, perché il semplice esistere non basta, bisogna vivere, consapevoli di quello che accade fuori, ma senza farsi travolgere, senza arrendersi e senza spegnersi. In questa prospettiva il valore di un essere umano non dipende da ciò che ha o che sa, ma dalla sua capacità di relazionarsi e di aprirsi agli altri. Franca Calandrella, una donna straordinaria, sicuramente aveva interpretato e colto in pieno il senso e il significato della vita, e la sua dipartita, oltre al dolore, ci restituisce ciò che ci è più prezioso: la vita e il suo costante fluire.

Ai figli Alina e Fabrizio, alla nipote Camilla, a Marina e Fabio Calandrella, al genero Bruno, alla cognata Menina e ai familiari tutti, giungano le mie più sentite condoglianze, unitamente a quelle di tutta la redazione del Murgantino e dell'Associazione "Adotta il tuo Paese".

Si è spenta la ultrasecolare nonna Concetta

di Gabriele Palladino

Un docile alito di vento fresco, giunto inatteso nella cappa della calura asfissiante, e come la debole fiammella di una candela consumata, inesorabilmente sempre più piccola, lentamente si è spenta Concetta Addona. Avrebbe compiuto 106 anni il prossimo mese di novembre, la nonna di Pontelandolfo che ha vissuto pienamente la vita, in ogni sua peculiare sfaccettatura, fino alla esalazione dell'ultimo respiro. Solo qualche giorno fa, prima della scomparsa, nonna Concetta, per l'ultima volta in piedi, sorretta da una forza incredibile, ha varcato l'uscio che apre le porte sul mondo terreno, prima di salire in cielo nel mondo tinto di celeste, per sentire sul suo corpo il calore dei raggi del sole, vedere la sua luce, sentire il profumo della natura verdeggiante. Passo dopo passo, senza incertezze, ha respirato l'aria che inonda la storica piana del villaggio di Ercole, ha ripercorso ogni attimo della sua esistenza, fino allo scorrere dei titoli di coda del sensazionale film.



Pontelandolfo in lutto, si è inchinata al passaggio del feretro dell'inesauribile combattente, immobile, incredibilmente immutata in ogni lineamento del roccioso, seppur esile, fisico. Chapeau alla super nonna del Sannio, per lo straordinario, inattaccabile record raggiunto. È scritta nel grande libro della storia immortale, una delle sue ultime più grandi imprese, quando all'età di cento anni, rifiutando ogni mezzo di locomozione e ogni sorta di aiuto supplementare, percorse a piedi, tutto d'un fiato, la salita dall'albergo che la ospitava, fino a raggiungere, dopo circa un chilometro, il santuario di Santa Rita, di cui lei era profondamente devota, sulle alture dell'Appennino umbro nella città di Cascia. Piegata sulle ginocchia, ai piedi della Santa, nonna Concetta pregò per tutti e un ultimo voto scolpi nel suo cuore, segretamente custodito per l'eternità nella casa del Signore. Ma ogni giorno della sua vita è stata un'impresa, un sacrificio in tempo di duro lavoro nei campi per sfamare la famiglia, un rafforzamento quotidiano del suo spirito nella fede e nella speranza mai persa, anche dopo il dramma della morte prematura di una figlia. Ora il suo corpo riposa nel sonno eterno, e la sua anima vive, vive nei cuori di sua figlia Marianna, del genero Mario, dei nipoti Antonello e Rita e del marito Angelo, dei cari pronipoti Salvatore e la piccola Marianna, con amore infinito stretti forte a lei, fino all'ora del fatale trapasso.

L'Arco di Traiano a Benevento e gli Archi Trionfali Romani

di Alfredo Salzano

L'Università Giustino Fortunato, nell'ambito della LXII edizione del festival Benevento Città Spettacolo, ha organizzato mercoledì 25 agosto alle ore 21.30, in piazza Federico Torre a Benevento, l'evento "L'Arco di Traiano a Benevento e gli Archi Trionfali Romani".

Si è trattato della presentazione di un volume (Kinetès Edizioni Benevento per i tipi di Scripta Manent Morcone) che raccoglie i risultati delle attività promosse dall'UniFortunato (2014-2020) a cura di Livio Zerbini, Direttore del Centro di Ricerca e Applicazione Tecnologica di Ateneo sulla didattica e sul patrimonio culturale.

Sono intervenuti: prof. Giuseppe Acocella, Magnifico Rettore UniFortunato; prof.ssa Rossella Del Prete, assessore alla Cultura del Comune di Benevento; prof. Angelo Maietta, consigliere giuridico per l'editoria presso la presidenza del Consiglio e docente di Procedura Civile dell'UniFortunato.

In collegamento video il Prof. Livio Zerbini.



Importante successo scientifico dell'Uoc di cardiologia dell'ospedale Fatebenefratelli di Benevento

di Alfredo Salzano

È stato appena pubblicato sulla più prestigiosa rivista cardiologica mondiale *European Heart Journal*, uno studio multicentrico internazionale coinvolgente 55 centri di 16 nazioni sul ruolo dell'Ecstress nella cardiologia moderna; nell'editoriale di accompagnamento i prof. Roxy Senior e Rajdeep Khattar di Londra hanno sottolineato che questo studio è destinato a cambiare la prassi clinica cardiologica.

In contemporanea i dati sono stati presentati al congresso Europeo di Cardiologia terminato il 30 agosto alla presenza dei maggiori esperti mondiali.

Lo studio vede la Cardiologia dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù Fatebenefratelli diretta dal prof. Bruno Villari (nella foto), come centro coordinatore ed il principale investigatore è stato il dott. Quirino Ciampi, che è anche primo nome della pubblicazione.

Lo studio è stato portato a termine in collaborazione con il Cnr di Pisa, ed in particolare con il dott. Eugenio Picano, con cui la Cardiologia dell'Ospedale Sacro Cuore di Fatebenefratelli collabora da anni.

Si completa un percorso intrapreso anni fa dalla Cardiologia del Fatebenefratelli di Benevento, con una lunga tradizione scientifica, numerose pubblicazioni su prestigiose riviste internazionali e presentazioni ai più importanti congressi internazionali di Cardiologia e numerosi corsi teorico-pratici sull'ecostress a cui hanno partecipato cardiologi da tutta Italia.

Il prof. Villari sottolinea come: "Siamo molto orgogliosi del lavoro fatto, risultato di un investimento culturale e scientifico iniziato da molti anni che ha messo lo sviluppo dell'imaging cardiovascolare avanzato al centro della nostra attività e ci ha portato ad essere centro di riferimento nazionale ed internazionale per queste metodiche".

Il dott. Ciampi, ribadisce come "il prestigio di essere centro coordinatore di uno studio internazionale che ha incluso oltre 12.000 pazienti ci ha imposto e ci impone sempre un rigore scientifico nella effettuazione degli oltre 700 esami di ecostress che vengono effettuati ogni anno, ma anche nel modo di seguire i nostri malati".



SASSINORO Conferenza sulle origini del paese

del Centro di Promozione Sociale Anziani Sassinoro

I cittadini che volevano la conferma che anche il borgo più remoto del nostro Belpaese affondasse le proprie radici nella profondità della storia, sono stati accontentati domenica 29 agosto scorso.

Il Centro di Promozione Sociale Anziani, dando seguito alle attività previste nel progetto per la conoscenza della storia locale, ha organizzato, nel coreografico spazio antistante la storica fontana e con ottima riuscita, una conferenza sulle origini del paese, gli insediamenti alto-medievali e la piazza IV Novembre. La conferenza è stata tenuta dal nostro concittadino prof. Remo Jamiceli, attento e appassionato cultore della storia di Sassinoro, che ha mantenuto alta l'attenzione dei presenti, trattando con chiarezza e competenza gli argomenti.

Il Centro Anziani, pertanto, ringrazia il relatore per il successo della manifestazione. Grazie Remo!

Ora un breve cenno ai temi trattati. Si è partiti dalla preistoria con la proiezione di diapositive di reperti di armi in selce di ottima fattura, ritrovati tempo fa nel nostro territorio e attualmente esposti in un importante museo, a testimonianza della presenza di insediamenti primitivi in loco. È seguita, poi, la narrazione dei passaggi dei vari popoli sul nostro territorio. Si è scoperto, così, che i nostri avi sono stati i Sanniti Pentri che, assieme agli Irpini, Caudini e Frentani ingaggiarono con i Romani guerre che durarono diversi decenni. I Sanniti erano un popolo dal carattere forte, pastori montanari, prodi guerrieri capaci di forgiare armi.

Nel Medioevo sul posto si alternarono diversi dominatori, quali Saraceni, Longobardi e Bizantini. Questi ultimi, in particolare, lasciarono testimonianza della loro presenza con la costruzione di una chiesa cristiana fuori dalle mura del paese. A memoria di quella costruzione esiste solo l'attuale Via Calata San Pietro, perché la chiesa fu distrutta nel tempo e, purtroppo, di essa non vi sono più tracce.

La narrazione ha riguardato, poi, la storia e le trasformazioni nel tempo dell'attuale piazza IV Novembre. Inizialmente, essa era localizzata fuori dal centro abitato ed era chiamata "Quanale", perché in essa confluivano le acque raccolte dalle sorgenti a monte e rappresentava il punto di ritrovo di chi ne attingeva per gli usi domestici. Fu Federico De Giorgio, sindaco, che regimentò quelle acque con idonee condutture e, successivamente, costruì l'attuale fontana, sulla cui cimasa campeggia una scritta di grande valore civico, dalla quale si vince che l'opera fu possibile grazie soprattutto alla collaborazione del popolo intero.

Da qui, l'accorato appello del relatore alle nuove generazioni perché non si disperda il valore di quel messaggio, in quanto solo "auxiliante popolo" la comunità può raggiungere progresso e benessere sociale.

BENEVENTO Il 30 e 31 agosto meeting dei vescovi sulle aree interne presso il Centro La Pace

della redazione

Grande soddisfazione per la riuscita della due giorni da parte dell'Arcivescovo di Benevento, Felice Accrocca, che ha svolto un ruolo propulsivo e determinante rispetto all'iniziativa che ha visto partecipare venti prelati delle aree interne, da nord a sud d'Italia. La lettera di Papa Francesco e il documento conclusivo dei Vescovi, che volentieri pubblichiamo, stanno a evidenziare i problemi veri e mai risolti come i diritti progressivamente negati, quali la salute, l'istruzione, il lavoro, la viabilità e i trasporti, l'ambiente salubre, lo spopolamento, le interconnessioni, sollecitando un nuovo modello di sviluppo equo e condiviso.



LETTERA DI PAPA FRANCESCO

Caro Fratello
Mons. Felice Accrocca
Arcivescovo di Benevento

Ho appreso con piacere che un gruppo di Vescovi di Diocesi in zone cosiddette "interne" si ritrovano in un convegno per affrontare, da un punto di vista pastorale, le sfide emergenti nell'odierna società. Desidero rivolgere a ciascuno il mio fraterno saluto, esortando ad attingere sempre nuovo entusiasmo dalla fede in Gesù, il Maestro paziente e misericordioso, per proseguire con gioia la missione a servizio del popolo santo di Dio.

Il vostro ritrovarvi, nella comunione e nella fraternità, è occasione propizia per affrontare con audacia problemi delle vostre comunità e del territorio nel quale siete inseriti. Non stancatevi di testimoniare alle persone affidate alla vostra cura episcopale l'amore che sperimentate nell'incontro con Gesù. Abbiate uno sguardo preferenziale alle situazioni più disagiate e a quanti vivono in condizioni precarie. Siate presenza consolante soprattutto dove maggiore è il disagio, coinvolgendo i sacerdoti, le persone consacrate e i fedeli laici nei vostri progetti pastorali.

È necessario che le parrocchie e tutte le realtà ecclesiali diventino sempre più palestre di vita cristiana, scuole di servizio al prossimo, specialmente ai bisognosi, che attendono concreti gesti di solidarietà. Non lasciatevi paralizzare dalle difficoltà, ma mettetevi sempre in cammino, in movimento, sempre aperti e disponibili agli altri. Il nostro tempo è caratterizzato da individualismo e indifferenza che determinano solitudini e lo scarto di tante esistenze. La risposta cristiana non sta nella rassegnata constatazione della povertà valoriale di oggi o nel nostalgico rimpianto del passato, ma nella carità che, animata dalla speranza, sa guardare con tenerezza l'"oggi" e, con umiltà, rendere nuove tutte le cose.

Rinnovo il mio apprezzamento per l'importante iniziativa volta a favorire un sereno confronto, nella ricerca di atteggiamenti e progetti utili alla popolazione. Vi ringrazio per la vostra sollecitudine nell'annuncio del Vangelo e, mentre assicuro il mio orante ricordo, chiedo anche a voi di pregare per me e di cuore impartisco a voi e alle vostre Comunità diocesane la Benedizione Apostolica.

Papa Francesco

SINTESI

DEL DOCUMENTO CONCLUSIVO DEI VESCOVI

Nel documento conclusivo i vescovi spiegano che hanno ascoltato la sofferenza e le attese del popolo, dovute al progressivo spopolamento di molti centri, all'assenza dei servizi fondamentali e condiviso il senso di frustrazione delle popolazioni e l'abbandono da parte delle istituzioni. Dopo aver evidenziato i problemi che maggiormente accomunano le aree interne, hanno avvertito l'urgenza di contribuire al riscatto umano e sociale delle popolazioni di queste aree, avendo come stella polare il Vangelo declinandolo in modo sempre adeguato con la concretezza della realtà, così come il Papa ha suggerito nel messaggio inviato.

Nell'analizzare le tante difficoltà, i Vescovi non cedono il passo allo scoraggiamento e invitano le comunità a fare rete, uscendo dalla logica dei campanili, vivendo la fraternità e la solidarietà, perché soltanto diventando protagonisti di una nuova stagione di sviluppo sarà possibile un vero riscatto.

Sollecitano le istituzioni ad assumere impegni precisi disegnando un nuovo modello di sviluppo, equo e condiviso, in cui le aree interne possano diventare concretamente il polmone del paese. A tal proposito, chiedono di offrire risorse e disponibilità per costruire intorno alle potenzialità di carattere naturale, paesaggistico, storico, religioso e culturale, una vera prospettiva di riscatto. I fondi europei in arrivo devono essere utilizzati con una distribuzione equa e trasparente, facendo prevalere la cultura delle competenze sulla prassi del ricatto elettorale e del clientelismo.

Rivolgendosi poi alle Chiese locali, invitano le stesse a vivere il prossimo cammino sinodale come una opportunità preziosa, impegnandosi a costruire un volto di Chiesa battesimale, partecipativa, coinvolgente e coraggiosa in cui il contributo dei laici e delle donne in particolare, venga adeguatamente valorizzato.

A conclusione del documento, i Vescovi sottolineano che i lavori della due giorni non dovranno restare lettera morta, ma affidati a quanti hanno a cuore e a quanti hanno in mano le sorti del Paese, nella consapevolezza che, come indicato dal Papa, la carità, animata dalla speranza, sa guardare con tenerezza l'oggi e, con umiltà, rendere nuove tutte le cose.

MORCONE Si è concluso il corso di educazione civica per stranieri

del Centro Sociale Anziani Alto Tammaro

Il 29 giugno scorso si è concluso presso la sede del centro "Alto Sannio" con una mostra didattica e la consegna degli attestati, il corso di educazione civica "Per vivere bene insieme" rivolto agli ospiti della casa-famiglia "Rua Nueva".

La comunità alloggio "Rua Nueva" è una comunità di seconda accoglienza che ospita minori stranieri non accompagnati provenienti da paesi non europei, in periodo emergenziale, da sbarco. I minori vengono seguiti dal punto di vista legale, sanitario, educativo, professionale, sociale e psicologico.

Il corso è stato tenuto dall'avv. Tilde Prozzillo del Centro sociale anziani e ha trattato i seguenti argomenti: "Principi fondamentali della Costituzione", "Educazione Civica, concetto di gruppi e comunità", "Riciclo dei rifiuti", "Pari opportunità uomo-donna", "Conseguenza delle azioni nella vita reale e nelle identità digitali", "Educazione e segnaletica stradale", "Sicurezza nei luoghi di lavoro".



SASSINORO

Referendum sull'eutanasia legale

Fino al 26 settembre sarà possibile firmare anche presso il comune di Sassinoro, così come in altri comuni, una petizione per l'introduzione dell'eutanasia legale anche in Italia al fine di riconoscere la piena libertà di autodeterminazione e di scelta della persona malata, che decide consapevolmente di porre fine alle proprie sofferenze. Necessari sono un documento d'identità e la residenza nel comune di Sassinoro.

MORCONE

Poc 2014-2020. Linea strategica rigenerazione urbana, politiche per turismo e cultura

Percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico ed enogastronomico di portata nazionale e internazionale, periodo di svolgimento ottobre 2021-settembre 2022 (Deliberazione di Giunta Regionale n. 298 del 7/7/2021) tra i Comuni di Castelpagano, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, Morcone e Colle Sannita.

La Linea di Azione del Poc 2014-2020 assume l'obiettivo di "promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali, coinvolgendo anche le diverse filiere di prodotto (termale, enogastronomica, ambientale, religiosa, ecc.)" con la partecipazione delle comunità locali. Il Comune capofila è Castelpagano che risulterà beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le attività previste nella proposta progettuale. La durata del protocollo di intesa è stabilita in tre anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione dello stesso. Tuttavia si intende automaticamente rinnovato nel caso il termine previsto non sia sufficiente all'ultimazione di tutte le fasi progettuali (compresa la rendicontazione).

Servizio di assistenza agli anziani

È possibile presentare istanza per ammissione al Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani. Sarà rivolto ad anziani con limitata autonomia che vivono soli o in nuclei familiari che non possono assicurare il necessario livello assistenziale. Le prestazioni erogate sono due: assistenza alla persona che comprende alzata letto, cura dell'igiene, vestizione, nutrizione, aiuto per corretta deambulazione; aiuto domestico comprendente riordino letto, pulizia ambiente, cambio biancheria, lavaggio e stiratura.

Il servizio è gratuito per gli anziani che presentano un Isee inferiore a euro 15.000,00. Per gli anziani che hanno un Isee compreso tra 15.000,00 e 30.000,00 è prevista una compartecipazione di spesa.

PONTELANDOLFO

Contributi per messa in sicurezza territorio

Con comunicato del 6 settembre 2021, il Ministero dell'Interno rende pubblica la graduatoria dei "contributi ai comuni per investimenti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio". Il Comune di Pontelandolfo risulta beneficiario di circa 1 milione di euro per i progetti presentati relativi alla messa in sicurezza della strada in località Fracasso-Ciciotto e della strada in località Cerquelle.

SANTA CROCE DEL SANNIO

AgriFestival

Terzo appuntamento dell'AgriFestival che, in 5 tappe, vuole far vivere in modo non convenzionale l'arte, la natura e il cibo contadino. Promosso dalla rete di aziende "Eccellenze del Tratturo", cofinanziato dal GAL Alto Tammaro, misura 16.4.1, con le attività coordinate da Bruno Corradino, l'AgriFestival gode del patrocinio della Provincia di Benevento. Per questa terza tappa l'appuntamento presso l'azienda agricola "Fattoria la Sorgente" di Michele Fiscarelli in Santa Croce del Sannio, con la partecipazione di numerose aziende che operano nel settore dell'agroalimentare dell'Alto Tammaro con le loro tipicità ed eccellenze.

Agli ospiti dell'AgriFestival è stata offerta la possibilità di trascorrere una giornata nella natura: la finalità del programma è proprio quella di favorire la riscoperta dei piccoli borghi, delle aree collinari e montane, dei paesaggi e dell'ambiente delle aree interne. Le Aziende aderenti al progetto hanno offerto un pranzo contadino. L'evento ha fatto registrare il tutto esaurito con la presenza del presidente della Provincia e sindaco Antonio Di Maria, del vicesindaco di Santa Croce del Sannio, Antonio Zeoli, e dell'assessore Angelo Cassetta. Il presidente della Provincia, ha sottolineato la necessità che, nelle aree interne e collinari, le aziende e le Istituzioni facciano rete e cooperino per la valorizzazione e la promozione delle tipicità produttive dell'enogastronomia locale, proponendo a un pubblico più vasto la vivacità e lo spirito di iniziativa e di innovazione, pur nel solco della tradizione. "Questo - ha dichiarato Di Maria - costituisce un tratto fondante dell'economia locale e le aree interne rappresentano una grande opportunità per tutti i cittadini che possono così recuperare una dimensione di vita più autentica e a misura d'uomo, fondata sul valore culturale profondo del rapporto con la natura, fonte di vita".

Il quarto appuntamento si terrà a Circello il 18 settembre.

Luther Inn
Public House
Since 1976

STEAKHOUSE PUB BIRRERIA PIZZERIA
Contrada Piana - Morcone
(presso la chiesa dell'Addolorata)
Tel. 328 4143953

Studio Tecnico
Geom. Emiliano De Palma
Topografia
Progettazione
Consulenza d'impresa
C.da Piana, 191 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956129 - Fax 0824 093115
Cell. 3475717229

RINALDI
C.da Piana, 262 - Morcone (BN)
Tel. 3286229999
info@mastrofrancesco.it

fantasy
di Elena Rinaldi
Bomboniere - Partecipazioni
Articoli da regalo
Via Roma, 70 - Morcone (BN)
www.fantasyidearegalo.it

DOLCEVITA
Lounge bar
Via Roma - Morcone (BN)

Nel cuore del borgo
STORICO BAR
di Marino Lamolinara
Corso Italia, 157 - Morcone (BN)

AGRITURISMO
Mastrofrancesco
C.da Piana, 262 - Morcone (BN)
Tel. 3286229999
info@mastrofrancesco.it

Bar - Tavola calda
AMORE SALVATORE
Contrada Piana, 60 - Morcone (BN)
Tel. 0824 1743179 - 338.8052260

ALL DESIGN
dei F.lli Senzani
C.da Piana 213/A, Morcone (BN)
Tel. 334630517

NUNZIA
CENTRO ESTETICO
Si effettuano trattamenti di luce pulsata
Via dei Caraceni, 42 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957569

PERUGINI COSTRUZIONI srl
Via Caudina, 4
82020 CAMPOLATTARO (BN)

Agenzia di assicurazioni
IANIRO LUANA
Tel. 0824 956530
Cell. 333 1096836
Via Piana, 50 - Morcone (Bn)

Delizie SOTTOZERO
Via degli Italicci, 74
82026 MORCONE (BN)
Tel. 32024745608

Antonio Fortunato
Graphic Designer
C.da Casale 286 Morcone (BN)
Cell. 320 776 3951

Officina Grafica
LUCA CAPOZZI
C.DA PIANA, 199 - MORCONE (BN)

TORRECUSO VinEstate: fari puntati sull'Aglianico del Taburno

di Sandro Tacinelli

La valorizzazione e la tutela dell'Aglianico e il suo territorio sono stati al centro di un convegno tenutosi nell'ambito della 46esima edizione di VinEstate, in programma a Torrecuso dal 3 al 5 settembre. Ampio il dibattito al quale hanno partecipato il sindaco Angelino Iannella; Libero Rillo, presidente Consorzio Tutela Vini Sannio; Ernesto Buono, enologo; Felice Casucci, assessore al Turismo Regione Campania, e Sandra Lonardo, componente della IX Commissione permanente "Agricoltura e produzione agroalimentare".

Ad aprire l'incontro una notizia che addirittura arriva dalla Nasa e riguarda un esperimento sulle vinacce di Aglianico per la cura dell'osteoporosi condotta da un gruppo di giovani ricercatori del dipartimento di Biologia dell'Università Federico II di Napoli.

Dopo i saluti del sindaco Iannella, Libero Rillo, nell'esaltare le potenzialità dell'Aglianico, ha ribadito che "è giunto il momento di unire le forze per un definitivo decollo dell'intero comparto" e, nello stesso tempo, "fare sintesi in modo da abbinare le attività del Consorzio tese anche a favorire uno scenario diverso che metta al centro l'ambiente".

Dotta e articolata la relazione di Ernesto Buono sull'Aglianico e così l'intervento di Costantino Caturano che ha sottolineato "il lavoro del suo ente per quanto concerne la tutela di un territorio dalle straordinarie potenzialità e la necessità di rafforzare il dialogo degli enti e delle associazioni con i rappresentanti istituzionali".

L'assessore Casucci, invece, ha riferito di una sua iniziativa portata a termine con successo e relativa al piano regionale turistico attraverso una misura specifica sul turismo regionale. "L'Aglianico - ha concluso Casucci - ha tutte le potenzialità per diventare uno dei vini più apprezzati del territorio italiano, e non solo, e la sua completa valorizzazione porterà di certo insperati vantaggi anche al settore del turismo che da anni ben si abbina a quello enologico".

Sulla stessa lunghezza d'onda si è collocata la sen. Sandra Lonardo che, dopo aver fatto ampio cenno ai suoi panettoni all'Aglianico e Falanghina, con ingredienti tutti a km 0, dall'olio extravergine di oliva fino al miele, ha sostenuto con forza che in questo ambito non si deve più perdere tempo.

"La nostra - ha detto - è una produzione particolare che merita scenari più ampi e qualificati.



ti. Tutti dobbiamo fare la nostra parte per promuovere e realizzare una filiera sannita in grado di mettere insieme tutte le produzioni agroalimentari nostrane. Solo così potremo dar vita a una sinergia - ha concluso - che esalti sempre più l'enoturismo che, non dimentichiamolo, in tanti territori vocati come il nostro, è diventato elemento insostituibile, in quanto capace di dare nuova linfa

all'economia".

È questa la sfida che ci attende. E che passa per una migliore e più adeguata comunicazione e, soprattutto, per un'azione di marketing efficace dove ogni azienda possa trovare la propria collocazione e il suo spazio. Il tutto senza trascurare qualità essenziali come la sostenibilità e la salvaguardia del territorio. Solo così si può sperare in un futuro migliore.

MORCONE Auto d'epoca in pista

di Pino Fusco

Lo scorso 5 settembre, presso il Kartodromo Città di Morcone, si è svolta una manifestazione che ha interessato le auto d'epoca.

Una trentina le vetture, giunte soprattutto da Molise e Campania, che oltre a mettersi in bella mostra per il folto pubblico accorso all'evento, si sono cimentate in una sorta di gara cronometrata.

Superfluo dire che il tutto non solo ha suscitato il forte interesse di quanti sono accorsi all'impianto di contrada Canepino, ma ha anche creato forte emozione in tutti coloro che di quelle auto hanno potuto usufruire in un passato non proprio recente.

Un plauso a Giulio Parlapiano, organizzatore dell'evento e titolare del kartodromo, per aver colto ancora una volta nel segno con una manifestazione davvero interessante.



Per quanto concerne, invece, il Campionato Italiano Kart, che ha visto la partecipazione di Antonio Parlapiano, figlio appunto di Giulio, c'è da registrarne la conclusione con il raggiungimento del 5° posto in classifica generale del giovane pilota morconese.

Le fatiche di Antonio non sono però terminate. Infatti domenica 19 settembre sarà di nuovo in pista a Sarno per una nuova prova del campionato regionale.

E allora... in bocca al lupo Antonio.



Auto storiche sfilano nel Sannio

del Club Ruote Storiche Benevento

Il 10 settembre il Sannio è stato attraversato da una carovana di vetture storiche con equipaggi provenienti da ogni parte d'Italia, che ha tenuto a battesimo una manifestazione che si spera possa diventare non solo un appuntamento fisso nel calendario-eventi degli appassionati delle auto vintage, ma anche un'occasione per mettere in vetrina tutte le bellezze storiche, artistiche e monumentali a fruizione del grande pubblico internazionale.

Ebbene, il percorso sannita delle "150 Miglia nel Sannio storico" è partito il 10 settembre da Pietrelcina e, poi, si è snodato durante la tre-giorni di eventi, con un tour made-in-Sannio, all'insegna dei motori e della cultura.

Così il prof. Michele Benvenuto: "Venerdì pomeriggio, nel comune che vide i natali di San Pio, si è avuto l'incontro di tutti gli equipaggi a cui è seguita una visita guidata sui luoghi sacri del Frate delle Stimate. Poi, sabato 11, si è partiti alla volta di Campolattaro per visitare il Castello dei Templari e, subito dopo, ci si è diretti verso Colle Sannita con sosta al Lago di Decorata. Nel pomeriggio di sabato, si è ripartiti alla volta di Riccia e di Santa Croce del Sannio per poi raggiungere Altilia con una visita guidata alla sua Città Romana (che riveste un ruolo decisamente importante nel Sannio storico). Infine, la giornata si è conclusa con la cena e un pernottamento a Sepino, comune famoso, da secoli, per le sue acque minerali altamente terapeutiche. Domenica 12, le vetture storiche hanno raggiunto in carosello il suggestivo passaggio per Pietraraja e Cusano Mutri fino ad arrivare al Parco del Grassano presso Telesse Terme dove si è tenuto il pranzo. Nel pomeriggio, quale ultima tappa del primo raduno nazionale "150 Miglia nel Sannio Storico", c'è stata la visita presso il parco delle Terme e, successivamente, del lago carsico. Al termine della manifestazione -ha poi concluso Benvenuto- agli equipaggi sono stati offerti degli omaggi e Targhe ricordo di un tour ideato con l'intento di andare alla ricerca e alla (ri)scoperta del passato e del presente del Sannio quale riconoscimento di una realtà dinamica e viva".

L'interessante manifestazione è stata organizzata in collaborazione con l'Acì-Benevento della quale la presidente, dott.ssa Rosalia La Motta, ha evidenziato: "L'Acì, coerentemente con la propria missione statutaria e istituzionale, ha intrapreso con decisione la strada dell'impegno a favore della salvaguardia del patrimonio storico automobilistico e, contestualmente, supporta i veri collezionisti di auto d'epoca creando, in seno alla federazione, il club Acì Storico (che è partner di questo evento). È bene ricordare -ha ancora aggiunto La Motta - che il Club Acì Storico vuole essere una casa comune in cui i soci, persone che condividono l'amore per l'auto d'epoca come valore d'arte, tecnologia, design, ingegno e creatività, possano condividere insieme passioni, iniziative e, se necessario, difendere gli interessi dei seri appassionati e salvaguardare anche la storia dell'auto".

Cala il sipario sulle Olimpiadi

di Arnaldo Procaccini

Dopo gli Europei di calcio, conclusi con il trionfo degli Azzurri l'11 luglio nella finale con l'Inghilterra vinta dall'Italia ai calci di rigore col punteggio di 4-3, prendono il via le Olimpiadi Tokyo 2020. Il 21 agosto inizia il campionato di calcio di serie A, quasi in concomitanza con i Giochi Paralimpici Tokyo 2020, in programma dal 24 agosto.

Il 23 luglio iniziano le Olimpiadi di Tokyo, tra le più travagliate della storia visti i rinvii e le misure restrittive adottate. L'inaugurazione, infatti, vede gli atleti di 205 nazioni in uno stadio pressoché vuoto. La spedizione italiana, con 384 atleti, è la più nutrita di sempre e gode di attenzioni che verranno ben ripagate.

Di buon auspicio l'avvio. Prima medaglia d'oro per l'Italia il 24 luglio con Vito Dell'Aquila, ragazzo ventenne di Mesagne (BR), nel Taekwondo. Nella stessa giornata, medaglia d'argento per Luigi Samele (scherma). Il 25 luglio ulteriori 3 bronzi per l'Italia con Elisa

Longo Borghini (ciclismo), Odessa Giuffrida (judo) e, dopo ben 37 anni nei pesi con Mirko Zanni. Altri 3 argenti e 1 bronzo il 26 luglio. Sul podio: Daniele Garozzo (fioretto), Diana Bacosi (tiro al volo skeet), Alessandro Miresi, Thomas Ceccon, Lorenzo Zazzeri e Manuel Frigo (nuoto, 4x100 stile libero). Il 27 luglio non fallisce l'obiettivo Federica Pellegrini: all'età di 33 anni centra la quinta finale consecutiva nei 200 metri stile libero. Nessuna, prima di lei, era riuscita nell'impresa.

A metà giochi l'Italia è sedicesima nel medagliere, con 2 ori, 8 argenti e 14 bronzi. Decisivo balzo avanti domenica 1° agosto: con la conquista di 2 ori e 1 bronzo l'Italia sale al 9° posto: nei 100 metri, col tempo di 9'80" Marcell Jacobs, "texano" di Desenzano del Garda, conquista l'oro. Dopo soli 13 minuti, altro primo posto nel salto in alto con Gianmarco Tamberi, di Civitanova Marche (MC). Il 5 agosto tocca a Massimo Stano, di Grumo Appulo (BA), con

l'oro nella 20 km di marcia. Altro oro sabato 7 agosto, nella staffetta 4x100 col trionfo di Lorenzo Patta, Marcell Jacobs, Fausto Desalu e Filippo Tortu. Gli azzurri precedono il quartetto britannico di un centesimo col tempo di 37'50" (nuovo record italiano). Ulteriore oro nella vela, conquistato da Ruggero Tita e Caterina Banti. L'ultima medaglia (bronzo), arriva dalla ginnastica ritmica: Alessia Maurelli di Rivoli (TO), Martina Santandrea di Bentivoglio (BO), Agnese Duranti di Spoleto (PG), Martina Centofanti di Roma e Daniela Mogorean, nata a Chisinau (Moldova).

Il medagliere si ferma a 40, l'Italia è decima, mai così in alto nella storia. Domenica 8 agosto cala il sipario sulle Olimpiadi di "Tokyo 2020". Alla cerimonia di chiusura sfilano pure Federica Pellegrini, al debutto come membro Cio. Bagno di folla plaudente, al rientro in Italia, poi il ricevimento degli atleti al Quirinale. Complimenti Azzurri, per i successi ottenuti.

il Murgantino

Mensile a cura dell'associazione "Adotta il tuo Paese"

Direttore responsabile: Ruggiero Cataldi

Aut. Trib. Benevento n. 5/12

Redazione: via Porres, 119 - Morcone (Bn)

ilmurgantino@virgilio.it - www.adottailtuopaese.org

Editore: Scripta Manent - Tipografia: Scripta Manent

Via degli Italici, 29 - Morcone (Bn)

La realizzazione di questo giornale si avvale della collaborazione, preziosa e gratuita, del direttore e degli articolisti.

D & M
TECHNO SERVICE

- SERVICE PARCHI EOLICI
- MONTAGGIO AEROGENERATORI
- REALIZZAZIONE IMPIANTI ELETTRICI
- INSTALLAZIONE PARCHI FOTOVOLTAICI

Email: doma79@libero.it PEC: demtecnoservicesas@arubapec.it
Cell. 328-6835613 Domenico Pilla

WIND SYSTEM Srl

C.da Cuffiano 288
82026 Morcone (BN)
P. Iva: 01644070623

windsystemsrl@arubapec.it
mass.gjad@libero.it
Massimo - Cell. 3491000942